



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 8 del 21/01/2014

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 dicembre 2013, n. 2443

Comune di Diso (Le) - Lavori di intersezione (n. due rotatorie III e IV PNSS) tra SP 81 (tratto Diso-Marittima) e strada comunale di collegamento alla SP 354 (zona PIP). Parere Paesaggistico (art. 5.03 NTA del PUTT/P) in deroga alle prescrizioni di base (art. 5.07 NTA del PUTT/P).

L'Assessore alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela BARBANENTE, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Urbanistica e Paesaggio di Lecce e confermata dal Responsabile della stessa P.O., dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

VISTI:

- la Convenzione Europea del Paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000;
- l'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, il quale prevede che i piani urbanistici territoriali tematici, i piani urbanistici intermedi, i piani settoriali di enti e soggetti pubblici e quelli proposti da privati, i piani regolatori generali, gli strumenti urbanistici esecutivi di iniziativa sia pubblica sia privata, quando prevedano modifiche dello stato fisico o dell'aspetto esteriore dei territori e degli immobili dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi del titolo II del D.vo n. 490/1999, o compresi tra quelli sottoposti a tutela dal Piano (ancorché compresi nei piani di cui al punto 6 dell'art. 2.05 e/o nelle aree di cui agli artt. 2.06, 2.07, 2.08, 2.09) non possano essere approvati senza il preliminare rilascio del parere paesaggistico;
- il "Piano Paesistico Territoriale Regionale" (PPTR), adottato con DGR n. 1435 del 02/08/2013 e la DGR n. 2022 del 29.10.2013 ed in particolare l'art. 105 delle NTA.

CONSIDERATO CHE:

(Documentazione agli atti)

Si fa riferimento alla nota prot. n. 8701 del 03.10.2013 pervenuta allo scrivente ufficio in data 03.10.2013 e acquisita al protocollo regionale n. 8642 del 03.10.2013, con la quale il Comune di Diso ha trasmesso, per le determinazioni di competenza ai sensi dell'art. 5.07 delle NTA del PUTT/P la richiesta di rilascio del provvedimento di deroga per i lavori in oggetto, inviando contestualmente gli elaborati tecnici relativi alla proposta progettuale costituiti dalla seguente documentazione (in duplice copia):

- Copia della DCC n. 10 del 15.03.2013
- Tav. 1 Relazione tecnica e quadro economico
- Tav. 2 Inquadramento territoriale
- Tav. 3 Relazione di compatibilità con il PUTT/P
- Tav. 4 Rilievo dello stato di fatto

- Tav. 5 Planimetria di progetto su base aerofotogrammetrica
- Tav. 6 Planimetria di progetto su base catastale
- Tav. 7 Profili e sezioni
- Tav. 8 Calcolo dei volumi
- Tav. 9 Piano della segnaletica
- Tav. 10 Particolari costruttivi
- Tav. 11 Piano particellare di esproprio
- Tav. 12 Elenco ditte
- Tav. 13 Computo metrico estimativo
- Tav. 14 Computo metrico oneri sicurezza
- Tav. 15 Relazione geotecnica
- Tav. 16 Capitolato speciale d'Appalto - Norme Generali e Tecniche
- Tav. 17 Elenco prezzi unitari
- Tav. 18 Piano sicurezza
- Stralcio del PRG vigente

Con nota protocollo n. 9426 del 26.10.2013 il Servizio Assetto del Territorio regionale chiedeva chiarimenti e integrazioni come di seguito testualmente riportato:

“Si fa riferimento alla nota prot. n. 8701 del 03.10.2013 pervenuta allo scrivente ufficio in data 03.10.2013 e acquisita al protocollo regionale n. 8642 del 03.10.2013, con la quale il Comune di Diso ha trasmesso la richiesta di rilascio del provvedimento di deroga di cui all'art. 5.07 delle NTA del PUTT/P per i lavori in oggetto.

Atteso che tale tipologia di richiesta è dovuta alla presenza di un “ciglio di scarpata” di cui all'art. 3.09 delle NTA del PUTT/P, come a suo tempo rilevato dallo scrivente Ufficio in sede di conferenza di servizi, si rappresenta preliminarmente che la procedura di deroga implica la verifica circa la sussistenza dei seguenti presupposti come indicato nell' art. 5.07, punto 3.1, delle NTA del PUTT/P, che recita:

“... è possibile realizzare opere regionali, opere pubbliche e opere di interesse pubblico (...) in deroga alle prescrizioni di base (titolo III) sempre che dette opere:

- siano compatibili con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali previste nei luoghi;
- siano di dimostrata assoluta necessità o di preminente interesse per la popolazione residente;
- non abbiano alternative localizzative....”

Dagli atti trasmessi non è rilevabile la verifica di cui sopra. Qualora si intendesse procedere con tale provvedimento, occorre che contestualmente sia richiesto anche il rilascio del parere paesaggistico di cui all'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, trattandosi di variante allo strumento urbanistico vigente, in quanto opera pubblica di cui alla L.R. n. 13/2001 ss.mm.ii..

In alternativa è possibile dimostrare, con adeguate e sottoscritte argomentazioni, l'inesistenza, in punto di fatto, del suddetto ciglio, peraltro non confermato nella Carta Idrogeomorfologica dell'Autorità di Bacino della Puglia (per quanto rilevabile d'ufficio) e non inserito come Ulteriore Contesto Paesaggistico (UCP) nel Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) adottato in data 06.08.2013. Conseguentemente si potrebbe procedere ai sensi dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P.

Infine, come sopra ricordato, considerato che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1435 del 02 Agosto 2013 (pubblicata sul BURP n. 108 del 06/08/2013) è stato adottato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), si rappresenta che, ai sensi dell'art. 105 delle NTA del PPTR “Misure di Salvaguardia”, “a far data dalla adozione del PPTR sugli immobili e sulle aree di cui all'art. 134 del Codice non sono consentiti interventi in contrasto con le disposizioni normative del PPTR aventi valore di prescrizione, a norma di quanto previsto dall'art. 143 comma 9, del Codice”.

Da una preliminare consultazione degli elaborati del PPTR, su cui si chiede con l'occasione un approfondimento, si rileva che:

- l'area d'intervento non è interessata da immobili e aree di cui all'art. 134 del Codice (art. 37 comma 1 delle NTA del PPTR);
- l'area d'intervento non è interessata da "aree tutelate per legge" di cui all'art. 142 del Codice (art. 37 comma 2 delle NTA del PPTR);
- l'area d'intervento risulta direttamente interessata dall'Ulteriore Contesto Paesaggistico (art. 37 comma 3 delle NTA del PPTR) denominato "Paesaggi rurali" così come definito all'art. 76, comma 4, lett. (b), per il quale valgono le Misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 83 delle NTA del PPTR.

Inoltre la strada provinciale SP 81 è identificata come Ulteriore Contesto Paesaggistico (art. 37 comma 3 delle NTA del PPTR) denominato "Strada a valenza paesaggistica" (art. 85 delle NTA del PPTR) per il quale valgono le Misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 88 delle stesse NTA.""

Con nota protocollo n. 10209 del 19.11.2013 acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio regionale n. 10160 del 19.11.2013, il Comune di Diso ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta, costituita da:

- parere urbanistico n. 08.13 'favorevole' del 22.02.13 espresso dal responsabile del servizio tecnico;
- scheda istruttoria datata 22.02.13;
- verbale della prima seduta della conferenza di servizi del 19.03.13 acquisito agli atti in data 28.03.13 con prot. n. 3261;
- parere paesaggistico e di compatibilità paesaggistica 'favorevole con prescrizione' n. 55/13 (art. 5.01 delle NTA del PUTT/P) espresso in data 15.05.13 dalla Commissione Locale per il Paesaggio e dalla stessa trasmesso al Comune di Diso al prot. n. 5170 del 03.06.13;
- stralcio ortofoto con sovrapposizione layers PPTR con individuazione UCP denominato 'strada a valenza paesaggistica';
- stralcio approfondimento con GIS con riscontro di non interessamento dell'UCP denominato 'Paesaggi rurali';
- attestazione a firma del RUP con la quale si attesta che la documentazione trasmessa in singola copia e tavole in originale di conformità della documentazione prodotta e inviata.

(Descrizione intervento proposto)

Come rappresentato nella documentazione in atti, ed in particolare nella Relazione tecnica, il progetto prevede il collegamento tra la SP n. 81 (Vaste-Tricase-Corsano-Alessano-Leuca) con la SP n. 345 (Diso-Andrano) e relative rotatorie. L'obiettivo è quello di alleggerire il transito in prossimità dell'incrocio situato all'ingresso dell'abitato dal quale attualmente si accede all'area artigianale comunale.

(Istruttoria rapporti con il PUTT/P)

Esaminati gli atti, per quanto attiene ai rapporti dell'intervento con il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio, si evidenzia quanto segue.

Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi (ATE), dalla documentazione trasmessa, le aree interessate dagli interventi risultano sottoposte a tutela paesaggistica diretta dal PUTT/P (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P) essendo le stesse ricadenti in un Ambito Territoriale Esteso classificato "C - valore distinguibile".

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore distinguibile "C" prevedono la "salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica".

Per quanto attiene agli elementi strutturanti il territorio, Ambiti Territoriali Distinti (ATD) si evince quanto segue:

- Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: l'area d'intervento è in parte interessata dalla presenza di un "ciglio di scarpata" di cui all'art. 3.09 delle NTA del PUTT/P, sia pur non confermato nella Carta Idrogeomorfologica dell'Autorità di Bacino della Puglia (per quanto rilevabile d'ufficio);
- Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale: l'area d'intervento non risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, di difesa del suolo, né si rileva la presenza di specie floristiche rare o in via di estinzione né di interesse biologico-vegetazionale.

Come emerge dalla documentazione fotografica e da accertamenti d'ufficio, l'area è interessata dalla presenza di alberature disposte in filari e in forma isolata.

- Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: l'area non risulta interessata da particolari beni storico-culturali di riconosciuto valore o ruolo nell'assetto paesaggistico né l'intervento interferisce, sia pure indirettamente, con beni posizionati all'esterno dell'area d'intervento ovvero con il contesto di riferimento visuale di peculiarità oggetto di specifica tutela.

Come emerge dalla documentazione fotografica e da accertamenti d'ufficio, l'area d'intervento è interessata dalla presenza di muretti a secco.

La documentazione presentata evidenzia altresì che l'intervento progettuale nel suo complesso interviene su aree il cui regime giuridico non risulta interessato da ulteriori specifici ordinamenti vincolistici.

(Conformità con le norme di salvaguardia del Piano Paesistico Territoriale adottato) - PPTR

Considerato che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1435 del 02 Agosto 2013 e n. 2022 del 29 ottobre 2013 è stato adottato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), si rappresenta che, ai sensi dell'art. 105 delle NTA del PPTR "Misure di Salvaguardia", "a far data dalla adozione del PPTR sugli immobili e sulle aree di cui all'art. 134 del Codice non sono consentiti interventi in contrasto con le disposizioni normative del PPTR aventi valore di prescrizione, a norma di quanto previsto dall'art. 143 comma 9, del Codice".

Dalla consultazione degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) si rileva che:

- l'area d'intervento non è interessata da immobili e aree di cui all'art. 134 del Codice ovvero:
- "immobili a ree di notevole interesse pubblico" di cui all'art. 136 del Codice (art. 38, comma 2.1 delle NTA del PPTR);
- "aree tutelate per legge" di cui all'art. 142 del Codice (art. 38 comma 2.2 delle NTA del PPTR).

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica, questo Servizio, a seguito dell'esame della proposta di intervento, ritiene di accogliere la richiesta di rilascio del parere paesaggistico di cui all'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P in deroga alle prescrizioni di base di cui all'art. 5.07, secondo quanto di seguito motivato e rappresentato.

Il contesto interessato, pur ai margini del centro urbano e in prossimità della zona PIP, risulta caratterizzato da un significativo valore paesaggistico, trattandosi sostanzialmente di zone agricole connotate dalla presenza di un sistema di tracce e segni dell'organizzazione del suolo di significato paesaggistico (trame fondiari, sistemi di confini poderali, mureture a secco, ecc.).

L'intervento, pur collocando le due rotatorie in prevalenza sul sedime di tracciati viari esistenti, prevede, altresì una diramazione di collegamento delle stesse che comporta una significativa modificazione dei siti in quanto prevede ulteriore consumo di suolo oltre che modifiche delle trame poderali e dell'assetto agrario consolidato oltre che variazioni del sistema dei muretti a secco esistenti.

Premesso quanto sopra, si ritiene che le trasformazioni proposte, con riferimento particolare alla

suddetta diramazione, per come localizzata e configurata, pur comportando modificazioni dell'attuale contesto paesaggistico dei luoghi interessati, implicando interferenze con gli indirizzi e le direttive di tutela previsti per l'ambito esteso "C" interessato fissati dalle NTA del PUTT/P, e con l'assetto paesaggistico del contesto di riferimento, avendo l'obiettivo, come attestato dal Comune con nota protocollo 10209 del 19.11.2013, di sgravare le strade di accesso all'abitato dal transito di mezzi pesanti destinati alla zona PIP, possono essere assentite in deroga.

Inoltre il progetto proposto non contrasta con le disposizioni di cui al comma 1 dell'art. 105 delle NTA del PPTR adottato, in quanto l'area non è interessata dalla presenza di immobili e aree di cui all'art. 136 del Codice né da "aree tutelate per legge" di cui all'art. 142 del Codice.

(Indirizzi e prescrizioni)

In relazione al parere paesaggistico previsto dall'art. 5.03 in deroga alle prescrizioni di base di cui all'art. 5.07 delle NTA del PUTT/P, sulla scorta di quanto nel merito evidenziato, si ritiene di poter esprimere parere favorevole, con le sottoindicate prescrizioni e i seguenti indirizzi, il cui rispetto deve essere verificato in sede di rilascio di autorizzazione paesaggistica da parte del Comune, in quanto le opere in progetto risultano potenzialmente compatibili con gli indirizzi e le direttive di tutela individuate per l'ATE interessato.

Prescrizioni:

Con riferimento al nuovo asse viario di collegamento tra la SP n. 81 e la SP 345 (zona PIP):

- Al fine di assumere la valenza di corridoio paesaggistico, armonizzarsi con l'immagine del territorio e valorizzare le peculiarità culturali, paesaggistiche e identitarie del territorio, tramite la valorizzazione e l'enfatizzazione di alcuni elementi territoriali, siano salvaguardati gli esistenti muretti a secco di significato paesaggistico, attraverso il loro consolidamento, ripristino e/o ricostruzione lungo i bordi stradali laddove se ne preveda la demolizione al fine di attuare le opere previste;
- Al fine di garantire un adeguato inserimento paesaggistico del nuovo asse viario e valorizzarlo da un punto di vista paesaggistico e qualificare l'accesso alla zona PIP, sia prevista una fascia verde alberata con essenze vegetazionali autoctone anche al fine di creare un filtro con le zone rurali adiacenti e realizzare un viale alberato di ingresso alla zona artigianale;
- Sia previsto l'uso di pavimentazioni e materiali, che considerino il valore paesaggistico dell'area in cui sono previste le opere e garantiscano altresì la permeabilità dei suoli;
- siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra, evitando sbancamenti, sterri, riporti e privilegiando l'andamento a raso. Ciò al fine di non modificare, in maniera significativa, l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento.
- Ridurre la sezione stradale ad un max di m. 10.00, utilizzando fin dove possibile la viabilità esistente

con riferimento all'attuazione della rotatoria lungo la SP n. 81 e della rotatoria della zona PIP:

- le rotatorie siano ridimensionate e la parte centrale sia trattata a verde e piantumata con essenze autoctone a basso consumo idrico, con opportuni dispositivi di irrigazione che utilizzino sistemi di raccolta delle acque meteoriche;
- siano salvaguardati, anche laddove presenti in forme dirute, i muretti a secco esistenti, prevedendone, qualora direttamente interessati dall'attuazione della rotatoria, anche la ricostituzione in adiacenza alla stessa;

Indirizzi:

Nei successivi livelli di progettazione:

- per la progettazione esecutiva delle opere e per il loro adeguato inserimento nel contesto di riferimento siano fatte proprie le indicazioni contenute nell'Elaborato del PPTR "4.4.5 Linee guida per qualificazione

paesaggistica e ambientale delle infrastrutture”;

- siano previsti opportuni attraversamenti ciclo-pedonali in corrispondenza della rotatoria, al fine di consentire l'attraversamento da e per le zone rurali circostanti.

In fase di cantiere al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:

- la fascia di lavoro, in prossimità delle aree caratterizzate dalla presenza di componenti paesaggistiche significative, dovrà essere contenuta, in termini dimensionali, al minimo indispensabile. In particolare non dovranno essere localizzate opere complementari (quali piste di servizio, depositi di materiale, aree di stoccaggio, accessi e/o altre opere provvisorie) al fine di non realizzare alcun impatto diretto e/o indiretto con i predetti elementi paesaggistici caratterizzanti;

- il corretto scorrimento e smaltimento delle acque meteoriche superficiali per non compromettere la consistenza del suolo;

- l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche; gli eventuali materiali di risulta, rivenienti dalle operazioni di scavo, laddove non riutilizzati in loco, siano allontanati e depositati a pubblica discarica con ripristino totale dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesaggistici del sito;

- l'uso di mezzi di cantiere e la realizzazione di opere complementari (piste di accesso, deposito di materiali, recinzioni, ecc.) che non compromettano le aree attigue a quelle d'intervento, prevedendo anche la predisposizione di opportuni sistemi di schermature;

- al termine dei lavori lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc.) e il ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesaggistici del sito.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta il rilascio il rilascio del Parere Paesaggistico con prescrizioni, di cui all'art. 5.03 in deroga alle prescrizioni di base di cui all'art. 5.07 delle NTA del PUTT/P, in merito alla realizzazione del progetto in esame.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

“Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile della P.O. Urbanistica di Lecce, dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

DI RILASCIARE al Comune di Diso (Le) per i Lavori di intersezione (n. due rotatorie III e IV PNSS) tra SP 81 (tratto Diso-Marittima) e strada comunale di collegamento alla SP 354 (zona PIP), il Parere Paesaggistico ex art. 5.03 in deroga alle prescrizioni di base di cui all'art. 5.07 delle NTA del PUTT/P con le prescrizioni riportate in narrativa al punto "Indirizzi e Prescrizioni" del presente provvedimento parte integrante e per le motivazioni e nei termini precisati nel paragrafo Valutazione della compatibilità paesaggistica stante il regime di tutela diretta gravante sull'area interessata dall'intervento in questione ai sensi di quanto disposto dal titolo II art. 2.01 punto 2 delle NTA del PUTT/P;

DI TRASMETTERE a cura del servizio Assetto del Territorio il presente provvedimento, completo degli elaborati progettuali:

- al Sig. Sindaco del Comune di Diso (Le)

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta

Avv. Davide F. Pellegrino Dott. Nichi Vendola
